METE

BILANCIO

Esercizio 2018

I N D I C E

- ORGANI SOCIALI pag. 3
- RELAZIONE SULLA GESTIONE pag. 5
- BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018 IN FORMATO XBRL pag. 13
    - STATO PATRIMONIALE
    - CONTO ECONOMICO
    - RENDICONTO FINANZIARIO
    - NOTA INTEGRATIVA
- RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE pag. 39

METE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente :	Sig.	Benati Marco
Consiglieri:		
	Sig.	Garavini Diego
	Sig.	Magnani Paolo
	Sig.	Riccipetitoni Bruno
	Sig.ra	Scala Liviana

COLLEGIO SINDACALE

Presidente :	Sig.	Camprini Guido
Sindaci effettivi:		
	Sig.	Berti Damiano
	Sig.ra	Zoli Maria Luisa

RELAZIONE SULLA GESTIONE

METE S.P.A.

Sede legale: Via Teodorico, 7 – 48122 Ravenna
C.F. – P. IVA – Reg. Imprese CCIAA RA: 02074190394
Numero Rea: 169132 RA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Egregi Signori Soci

La Vs Società chiude l'esercizio 2018 in pareggio.

Il fatturato da contratto di servizio (€ 15.795.825) risulta in incremento rispetto all'anno precedente (€ 15.486.399), oltre che per il parziale (75%) adeguamento annuale istat, per l'affidamento della nuova navetta estiva parcheggi istituita dal Comune di Cervia.
Anche le percorrenze offerte in linea registrano un leggero aumento, passando da 7.307.112 a 7.368.636 km.

Per quanto concerne l'affidamento dei servizi di TPL, permane invariata la sopravvivenza di distinti istituti contrattuali nei tre bacini della Romagna, pur a seguito della costituzione dell'Agenzia della Mobilità Romagnola.
Per il bacino di Ravenna si tratta di proroga non negoziata del contratto di servizio.
Tale regime "transitorio" si protrarrà, presumibilmente, fino all'aggiudicazione della gara per l'affidamento dei servizi di TPL del bacino romagnolo.

Con avviso di pre-informazione pubblicato nella GUCE N. 2017/S 182-373625 del 22/09/2017, l'Agenzia della Mobilità ha formalmente dato l'avvio all'iter prodromico all'esperimento della procedura di gara.
A fine anno, in sede di conferenza stampa, ha inoltre annunciato che la stessa verrà espletata nel corso del 2020.
Infine, all'inizio del corrente mese di maggio, la medesima Agenzia ha convocato un incontro con gli attuali gestori del trasporto pubblico in ambito Romagna finalizzato a definire le modalità di raccolta dei dati riguardanti i beni strumentali ed il personale impiegati per lo svolgimento del servizio, sulla base dei quali svolgere la Procedura di consultazione ex Misura 2.6 della Delibera ART n. 49/2015 per l'individuazione dei beni indispensabili o essenziali da mettere a disposizione dell'aggiudicatario.

I dati raccolti saranno inoltre utilizzati, assieme a dati economico–contabili ed ai costi standard (ex. D.M. 157/2018), per la redazione del PEFS (Piano Economico Finanziario Simulato) e per l'individuazione del corrispettivo a base di gara.

La procedura risulta, pertanto, in fase di concreta istruzione.

METE ed i suoi Soci, nella positiva esperienza di relazione fra pubblico e privato, stanno lavorando con grande impegno, concentrati, con obiettivo primario di farsi trovare pronti e competitivi per ottenere la riconferma degli affidamenti.

Nel contempo, è ancor più indispensabile rivendicare con forza la necessità di un adeguamento sostanziale dei corrispettivi.
L'attuale articolato contrattuale, infatti, non garantisce risorse sufficienti alla sostenibilità delle imprese, né la presenza di idonei meccanismi compensativi dei maggiori costi che sopravvengono in corso d'anno, quali i rinnovi del c.c.n.l., la dinamica dell'indice inflattivo di settore, gli ammortamenti legati ai nuovi investimenti.
Il Consiglio di Amministrazione si sta muovendo in tal senso, non ultimo inviando formale richiesta di revisione dei corrispettivi, in esito alla quale, purtroppo, non si è ancora ottenuto riscontro.

Nonostante le difficoltà, i Soci continuano a garantire efficienza nella gestione e attenzione alla qualità del servizio.
La realizzazione di un ambizioso piano di investimenti, sia in mezzi che in tecnologie di bordo, va ben oltre, infatti, al totale utilizzo dei finanziamenti pubblici stanziati per il settore ed agli impegni contenuti nel "Patto per il trasporto pubblico regionale e locale per il triennio 2018-2020", nella ferma convinzione che le risorse, sia finanziarie che organizzative, volte al miglioramento continuo della qualità e la semplificazione di tutti i servizi connessi al trasporto - nuovi mezzi, più confortevoli e meno inquinanti, AVM, infomobilità, smaterializzazione e interoperabilità dei titoli di viaggio, digitalizzazione - siano requisiti indispensabili alla futura competizione.

Si sottolinea, quale novità intervenuta in corso d'anno, l'assunzione del servizio scolastico del Comune di Ravenna.
Si tratta del servizio di trasporto alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio comunale, rispetto al quale l'amministrazione comunale aveva aperto, nelle more dell'affidamento in capo ad intercenER, una procedura di gara, andata deserta.
Al fine di garantire il servizio all'apertura delle scuole il Comune di Ravenna ha chiesto la disponibilità della Società ad assumerne la gestione, per l'anno scolastico 2018-2019, rinnovabile per un ulteriore anno, alle condizioni e con le modalità stabilite nei documenti di gara.

Richiesta cui la Società ha aderito, sottoscrivendo il relativo contratto, e affidandone, per riparto interno consortile, l'esercizio al socio Co.E.R.Bus, come peraltro già allo stesso affidato in via diretta dal Comune di Ravenna fin dal 1986.
Si tratta di c.a. 216.000 km di percorrenza annua, per un corrispettivo chilometrico di € 4,62 + iva.

Si segnala che, in data 14/12/2018, a seguito di dimissioni del Consigliere Luciano Marchiori, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, a norma dell'art. 2386 C.C. e all'art. 2.1 dello Statuto societario, alla nomina del Dott. Paolo Magnani quale Consigliere ed alla contestuale designazione a Responsabile di Esercizio.

Per quanto concerne l'analisi del risultato della gestione non sono necessari particolari commenti in quanto, quale società consortile, METE assume su di sé i soli costi di funzionamento, ribaltando ai soci ricavi e costi connessi ai servizi, nonché gli eventuali rischi di liquidità e incertezze sul futuro delle attività.
Pertanto, riclassificazioni di bilancio e analisi per indici e/o flussi non risultano significativi.
Come da patto consortile, il differenziale di c.a. 48 mila € (-8% rispetto all'anno precedente) tra costi di funzionamento – comprensivi del service tecnico-amministrativo prestato dalla controllante Start Romagna S.p.A. – e la quota trattenuta sui corrispettivi da contratto di servizio, è stato ripartito e posto a carico dei Soci in modo da portare il conto economico a pareggio.

Per quanto concerne l'analisi finanziaria, crediti e debiti risultano per la quasi totalità correlati gli uni agli altri, sulla base del patto consortile; la Società, infatti, risulta creditrice nei confronti dell'Agenzia Locale per la Mobilità per prestazioni di servizio fatturate ma non ancora incassate e debitrice nei confronti dei soci per i medesimi importi dagli stessi fatturati e che la Società salderà solo a incasso avvenuto.
Si ritengono, pertanto, inesistenti i rischi di credito, liquidità, variazione dei flussi finanziari; contemporaneamente si ritiene inesistente il rischio di variazione prezzo stante l'esistenza del contratto di servizio che ne determina l'ammontare all'origine.

Alla luce di ciò, si ritiene ancora adeguato il capitale inizialmente attribuito alla Società.

Di seguito, l'elenco dei rapporti più significativi intercorsi con la società controllante Start Romagna S.p.A. e con la società Ravenna Holding S.p.A. che detiene, alla data del 31/12/2018, il 24,46% delle azioni di Start Romagna S.p.A.

RIF.	CONTO ECONOMICO	RA HOLDING SPA	START ROMAGNA SPA
A.1	Contributo soci	-	31.730
A.5	Altri ricavi e rimborsi spese	-	11.276
C.16	Interessi attivi (cash pooling)	458	-
	Totale Ricavi	**458**	**43.006**
B.7	Spese servizi di service	-	75.000
B.7	Servizi sostitutivi soci	-	10.504.399
	Totale Costi	**-**	**10.579.399**
	STATO PATRIMONIALE	**RA HOLDING SPA**	**START ROMAGNA SPA**
C.II.1	Crediti v/clienti (interessi attivi cash pooling)	458	-
C.II.4	Crediti v/controllanti	-	31.730
C.III.7	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (cash pooling)	93.181	-
	Totale Crediti	**93.639**	**31.730**
D.11	Debiti v/controllanti	-	3.210.077
	Totale Debiti	**-**	**3.210.077**

La Società non possiede azioni proprie o della società controllante e non ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio, nemmeno per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Non si rilevano fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio mentre, per quanto riguarda la possibile e prevedibile evoluzione della gestione della società, si rimanda a quanto indicato nella prima parte della presente relazione.

La società ha sede legale a Ravenna, in Via Teodorico n. 7. Non vi sono sedi secondarie.

Gli Amministratori si sono avvalsi della facoltà consentita dall'art. 14 comma 10 dello Statuto societario, differendo a 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio il termine per la convocazione dell'Assemblea dei Soci finalizzata all'approvazione del bilancio, stante l'indeterminatezza di partite di rilievo di competenza dell'esercizio, rese disponibili solo recentemente dall'Agenzia della Mobilità.

In relazione alla natura della Società e all'oggetto sociale, al mancato svolgimento di attività materiali dirette, al mancato svolgimento di attività di ricerca e sviluppo, nonché all'assenza di personale dipendente, con quanto sopra e quanto indicato nella nota integrativa al Bilancio, si ritiene di avere sufficientemente adempiuto alle richieste di informativa di cui all'art. 2428 del C.C.

Ravenna, lì 30 maggio 2019

Il Presidente
Marco Benati

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018 IN FORMATO XBRL

- *STATO PATRIMONIALE*
- *CONTO ECONOMICO*
- *RENDICONTO FINANZIARIO*
- *NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2018*

METE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	48122 RAVENNA (RA) VIA TEODORICO 7
Codice Fiscale	02074190394
Numero Rea	RA 169132
P.I.	02074190394
Capitale Sociale Euro	104000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	START ROMAGNA S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	START ROMAGNA S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.000	10.000
Totale partecipazioni	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni (B)	10.000	10.000
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.482.432	7.176.970
Totale crediti verso clienti	5.482.432	7.176.970
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.730	35.088
Totale crediti verso controllanti	31.730	35.088
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.543	22.999
Totale crediti tributari	15.543	22.999
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	775	775
Totale crediti verso altri	775	775
Totale crediti	5.530.480	7.235.832
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	93.181	102.121
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	93.181	102.121
IV - Disponibilità liquide		
3) danaro e valori in cassa	270	241
Totale disponibilità liquide	270	241
Totale attivo circolante (C)	5.623.931	7.338.194
D) Ratei e risconti	5.332	2.708
Totale attivo	5.639.263	7.350.902
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	104.000	104.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1) [1]	-
Totale altre riserve	(1)	-
Totale patrimonio netto	103.999	104.000
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.310.617	2.503.576
Totale debiti verso fornitori	2.310.617	2.503.576
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.210.077	4.728.712
Totale debiti verso controllanti	3.210.077	4.728.712

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.319	2.432
Totale debiti tributari	2.319	2.432
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.530	2.658
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.530	2.658
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.314	9.117
Totale altri debiti	9.314	9.117
Totale debiti	5.534.857	7.246.495
E) Ratei e risconti	407	407
Totale passivo	5.639.263	7.350.902

(1)

Varie altre riserve	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.269.740	15.541.791
5) altri ricavi e proventi		
altri	38.724	23.677
Totale altri ricavi e proventi	38.724	23.677
Totale valore della produzione	16.308.464	15.565.468
B) Costi della produzione		
7) per servizi	16.305.218	15.563.526
14) oneri diversi di gestione	2.987	1.488
Totale costi della produzione	16.308.205	15.565.014
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	259	454
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	458	287
Totale proventi diversi dai precedenti	458	287
Totale altri proventi finanziari	458	287
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	458	287
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	717	741
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	803	825
imposte relative a esercizi precedenti	(86)	(84)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	717	741
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Imposte sul reddito	717	741
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	717	741
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	717	741
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.697.896	(1.534.419)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.711.594)	1.482.811
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.624)	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	7.454	47.402
Totale variazioni del capitale circolante netto	(8.868)	(4.206)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(8.151)	(3.465)
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	(760)	(674)
Totale altre rettifiche	(760)	(674)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(8.911)	(4.139)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	8.940	4.319
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	8.940	4.319
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	29	180
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Danaro e valori in cassa	241	61
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	241	61
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Danaro e valori in cassa	270	241
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	270	241

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si segnala che la risorsa finanziaria "disponibilità liquide" non tiene conto della parte di liquidità generata dalla società che è indicata nel saldo del cash pooling, risorsa utilizzabile a vista rientrante nella pronta disponibilità aziendale, che al 31/12/2018 è pari a € 93.181. Il flusso finanziario relativo al saldo del Cash Pooling è inserita nel Rendiconto finanziario alla lettera B della voce Attività finanziarie non immobilizzate. Pertanto, per maggior chiarezza si riportata di seguito anche la composizione delle disponibilità liquide al 31.12 suddivisa fra cassa e cash pooling.

Le disponibilità liquide al 31/12 sono così composte:	2017	2018
Cassa	241	270
Cash Pooling	102.121	93.181
Totale disponibilità liquide al 31/12	**102.362**	**93.451**

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato d'esercizio a pareggio come da patto consortile fra i soci.
Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

Attività svolte

METE S.p.A. è una società consortile per azioni che opera nel settore del trasporto pubblico di persone e della mobilità. E' stata costituita il 06/11/2001, con durata fino al 31/12/2020.
La società è controllata da Start Romagna S.p.A. che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C..
METE S.p.A. è titolare del contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale nel bacino provinciale di Ravenna, a seguito di procedura concorsuale per la scelta del gestore, ed ha proceduto al contestuale riaffidamento di tali servizi ai soci come da vincolo consortile.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nel corso dell'esercizio. Per maggiori chiarimenti, Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile.

Criteri di formazione

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio chiuso al 31/12/2018, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.
Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. E' costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove necessario ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.C.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile.
La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice Civile.
Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche “A5 - altri ricavi e proventi” o B14 – oneri diversi di gestione”.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.
L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la nuova tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice Civile.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.
Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.
Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.
Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.
Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

Nota integrativa, attivo

Introduzione
I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Non sono contabilizzate immobilizzazioni immateriali nel presente Bilancio d'Esercizio

Immobilizzazioni materiali

Non sono contabilizzate immobilizzazioni materiali nel presente Bilancio d'Esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione
La categoria di immobilizzazioni finanziarie presa in considerazione è Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti. La società non detiene titoli.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
10.000	10.000	

Partecipazioni
Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate con il criterio del costo di acquisto; esso sarà rettificato in caso di perdita durevole di valore.
La voce è costituita dalla partecipazione nella società consortile A.T.G. - Adriatic Transport Group S.p.A., con sede a Rimini in Via Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 38, che è controllata da Start Romagna S.p.A. con una quota pari all'80%. La partecipazione è stata valorizzata al costo di acquisto. Tale partecipazione si compone di n. 1.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna, pari al 5% del Capitale Sociale.
Il Patrimonio Netto della società, come da ultimo bilancio approvato, chiuso a pareggio, ammonta ad € 200.000, corrispondente al solo Capitale Sociale, composto da n. 20.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000
Valore di fine esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.530.480	7.235.832	(1.705.352)

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.
I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine, se presenti, sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.
Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.176.970	(1.694.538)	5.482.432	5.482.432
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	35.088	(3.358)	31.730	31.730
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.999	(7.456)	15.543	15.543
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	775	-	775	775
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.235.832	(1.705.352)	5.530.480	5.530.480

Commento alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce in oggetto presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente. Non sono presenti crediti scadenti oltre l'esercizio successivo, né crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.
Il saldo della voce si compone prevalentemente dei crediti verso clienti che è costituito per € 28.152 da crediti verso Soci, per € 5.048.353 da crediti verso l'Agenzia per la Mobilità Romagnola (A.M.R. S.r.l.) e per € 405.926 da crediti verso altri soggetti esterni alla compagine sociale; la diminuzione rispetto all'esercizio precedente è strettamente legata alle dinamiche di pagamento da parte della suddetta Agenzia e trova corrispondente diminuzione nelle voci del passivo “debiti v/fornitori” e “debiti v/controllanti”.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling) con la società Ravenna Holding S.p.A..
La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello “zero balance”. Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (Ravenna Holding S.p.A.) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario dell'impresa, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling.
Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.
Ai fini della corretta rappresentazione di bilancio, come previsto dall' OIC 14, il saldo non è considerato una liquidità, bensì un credito in essere verso il pooler che gestisce il contratto di cash pooling ed è rilevato in una apposita voce inclusa tra le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”, denominata “Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria” con indicazione della controparte, ai sensi dell'art. 2423 ter comma 3.
Qualora l'esigibilità di tale posta fosse oltre i 12 mesi, sarebbe classificata fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	102.121	(8.940)	93.181
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	102.121	(8.940)	93.181

Il contratto di cash pooling con Ravenna Holding S.p.A., anche nel 2018, presenta una situazione creditoria remunerata da Ravenna Holding S.p.A. con un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto, mentre richieda, sulle somme a debito, un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,80 di punto. In un periodo di marcata diminuzione del tasso euribor, è stata comunque garantita alla società la remunerazione minima pari allo 0,10%.
Il saldo a credito del cash pooling al 31 dicembre 2018, inserito nella voce “Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso altre imprese”, è pari a € 93.181 ed è in leggera flessione rispetto all'anno precedente.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Variazione delle disponibilità liquide

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	241	29	270
Totale disponibilità liquide	241	29	270

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio; i valori di iscrizione dei ratei e dei risconti attivi sono rappresentativi del presumibile valore di realizzo.
In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.
I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.
Non sussistono al 31/12/2018 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.708	2.624	5.332
Totale ratei e risconti attivi	2.708	2.624	5.332

Si riporta di seguito il dettaglio della voce risconti attivi:

Descrizione	Importo
Commissioni fidejussorie	407
Polizza RCT/RCO	2.301
Polizza fidejussoria	187
Spese contrattuali servizio scolastico	2.437
Totale	**5.332**

Oneri finanziari capitalizzati

Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione
Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto si compone della sola voce relativa al Capitale Sociale.
L'attuale composizione consta di n. 1.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 104 cadauna per un totale di € 104.000.
Dalla data di costituzione della società il valore è rimasto invariato.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	
Capitale	104.000	-	104.000
Altre riserve			
Varie altre riserve	-	(1)	(1)
Totale altre riserve	-	(1)	(1)
Totale patrimonio netto	104.000	(1)	103.999

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	104.000	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	(1)	
Totale	103.999	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Non sono iscritti a bilancio fondi per rischi e oneri, non ricorrendo i presupposti per la loro iscrizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non è iscritto a bilancio alcun fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, in quanto la società non ha in essere contratti di lavoro dipendente.

Debiti

Introduzione
I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare un rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi di debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.
Non sono mai state emesse obbligazioni.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.534.857	7.246.495	(1.711.638)

Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.503.576	(192.959)	2.310.617	2.310.617
Debiti verso controllanti	4.728.712	(1.518.635)	3.210.077	3.210.077
Debiti tributari	2.432	(113)	2.319	2.319
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.658	(128)	2.530	2.530
Altri debiti	9.117	197	9.314	9.314
Totale debiti	7.246.495	(1.711.638)	5.534.857	5.534.857

Commento alle variazioni e scadenza dei debiti
La voce in oggetto presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente i cui motivi sono strettamente collegati a quanto evidenziato nel paragrafo che commenta l'attivo circolante.
Non sono presenti debiti scadenti oltre l'esercizio successivo, né debiti di durata residua superiore a cinque esercizi.
Il saldo della voce è composto principalmente dalle voci di bilancio “Debiti verso fornitori” e “Debiti verso controllanti”. La voce “Debiti verso fornitori” è costituita per € 2.291.083 da debiti verso Soci e per € 19.534 da debiti verso altri soggetti esterni alla compagine sociale.

Suddivisione dei debiti per area geografica
L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
La società non ha in essere debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base dei principi della competenza temporale ed economica.
I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.
Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.
Non sussistono al 31/12/2018 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	407	407
Totale ratei e risconti passivi	407	407

Si riporta di seguito il dettaglio della voce risconti passivi:

Descrizione	Importo
Commissioni fidejussorie	407
Totale	**407**

Nota integrativa, conto economico

Introduzione
I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.
I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.
Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Valore della produzione

Introduzione
I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
Le tabelle che seguono illustrano le variazioni intervenute nel valore della produzione rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni comprendono i corrispettivi delle prestazioni di servizi che costituiscono l'attività caratteristica dell'impresa, mentre la voce “Altri ricavi e Proventi” accoglie tutti gli altri proventi derivanti dalle gestioni accessorie all'attività dell'impresa.
Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	16.269.740	15.541.791	727.949
Altri ricavi e proventi	38.724	23.677	15.047
Totale	**16.308.464**	**15.565.468**	**742.996**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Trasporto Pubblico Locale	**15.486.399**	**309.426**	**15.795.825**
Linee Urbane	7.913.207	220.520	8.133.727
Linee di Bacino	6.431.248	80.324	6.511.572
Linee specializzate	544.072	4.438	548.510
Traghetto	330.599	4.144	334.743
Premi e corrispettivo aggiuntivo	267.273	0	267.273
Altri servizi	**3.592**	**422.725**	**426.317**
Contributo soci	**51.800**	**-4.202**	**47.598**
TOTALE	**15.541.791**	**727.949**	**16.269.740**

I ricavi delle vendite e della prestazioni presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente per l'aumento dei corrispettivi legati al contratto di servizio e per l'attivazione di un nuovo servizio di trasporto scolastico a favore del Comune di Ravenna. Per maggiori dettagli vi rimandiamo alle ulteriori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Altri ricavi e proventi

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Rimborsi spese	23.666	9.840	33.506
Altri ricavi	11	5.207	5.218
TOTALE	**23.677**	**15.047**	**38.724**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Costi della produzione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Servizi	16.305.218	15.563.526	741.692
Oneri diversi di gestione	2.987	1.488	1.499
Totale	**16.308.205**	**15.565.014**	**743.191**

Commento ai costi della produzione

Si evidenziano, nelle tabelle seguenti, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente nelle varie tipologie di costi della produzione. Tali variazioni sono fisiologiche e legate all'ordinaria attività aziendale e risentono, in sostanziale pari misura, dell'incremento dei ricavi delle vendite.

Servizi

COSTI PER SERVIZI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Servizi sostitutivi soci	15.412.318	726.201	16.138.519
Prestazioni professionali (compreso servizi di service)	75.127	887	76.014
Informative e di propaganda	19.289	-4.208	15.081
Consiglio di Amministrazione (compreso contribuzione)	28.674	-263	28.411
Collegio Sindacale (compreso contribuzione)	9.360	0	9.360
Contributi consortili	2.226	456	2.682
Commissioni Bancarie	1.689	4	1.693
Servizi tecnici e informatici	3.206	8.742	11.948
Assicurazioni	11.637	670	12.307
Spese varie	0	9.203	9203,11
TOTALE	**15.563.526**	**732.489**	**16.305.218**

Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Spese generali varie	253	996	1.249
Imposte e tasse	1.235	503	1.738
TOTALE	**1.488**	**1.499**	**2.987**

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
458	287	171

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del C.C.

Altri proventi finanziari

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.
I proventi finanziari rappresentati in bilancio sono esclusivamente relativi agli interessi riconosciuti da Ravenna Holding S.p. A. sul contratto di cash pooling.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
PROVENTI			
Interessi attivi diversi	287	171	458
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**287**	**171**	**458**
ONERI			
Interessi e oneri finanziari	0	0	0
TOTALE ONERI FINANZIARI	**0**	**0**	**0**
TOTALE	**287**	**171**	**458**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel presente bilancio non sono stati rilevati interessi e altri oneri finanziari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.
La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
717	741	(24)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	803	825	(22)
IRES		4	(4)
IRAP	803	821	(18)
Imposte relative a esercizi precedenti	(86)	(84)	(2)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Totale	**717**	**741**	**(24)**

Fiscalità differita / anticipata

Nel presente bilancio non sono state calcolate imposte anticipate e differite in quanto non risultano differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

La società non ha in essere contratti di lavoro dipendente. E' in essere un contratto di service tecnico-amministrativo prestato dalla controllante Start Romagna S.p.A..

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	23.500	5.250

I compensi indicati non comprendono la contribuzione versata.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.750
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.750

I compensi indicati non comprendono la contribuzione versata. L'incarico di controllo contabile è stato attribuito agli stessi sindaci. Vi confermiamo che nessun incarico di altra natura è stato affidato al Collegio Sindacale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice Civile.

Importo complessivo degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

	Importo
Garanzie	290.128

Garanzie
La voce è così costituita:

- fidejussione emessa da Cassa di Risparmio di Ravenna per l'importo di € 240.228, quale cauzione definitiva a favore dell'Agenzia Mobilità Romagnola – A.M.R. S.r.l. Consortile a garanzia del contratto di gestione del trasporto pubblico locale nel bacino di Ravenna. La scadenza della fidejussione al 13/04/2019 è stata ridefinita in relazione all'estensione della proroga del contratto di servizio. La stessa è garantita da fidejussione specifica prestata dalla società controllante;

- fidejussione emessa da Tokio Marine HCC per l'importo di € 49.900, quale cauzione definitiva a favore del Comune di Ravenna a garanzia del contratto di servizio relativo al trasporto scolastico.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427 comma 1 n. 20 e 21 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultati nello stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società è controllata da Start Romagna S.p.A. che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C.C.. Si precisa, che pur ricorrendo i presupposti di cui all'art.25 del D.Lgs. 127/1991, la società Start Romagna S.p. A. non redige il bilancio consolidato di gruppo in quanto si avvale del disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 127/1991 per l'irrilevanza dei bilanci delle società controllate che rientrerebbero nell'area di consolidamento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Start Romagna S.p.A. che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C.C..

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	50.403.885	34.543.912
C) Attivo circolante	36.032.773	39.066.510
D) Ratei e risconti attivi	149.642	374.979
Totale attivo	86.586.300	73.985.401
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	29.000.000	29.000.000
Riserve	(1.350.076)	(2.218.665)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.832.972	868.586
Totale patrimonio netto	29.482.896	27.649.921
B) Fondi per rischi e oneri	5.992.587	6.006.840
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.406.608	10.804.552
D) Debiti	31.155.060	19.519.956
E) Ratei e risconti passivi	9.549.149	10.004.132
Totale passivo	86.586.300	73.985.401

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	82.595.659	82.562.834
B) Costi della produzione	80.857.829	81.601.123
C) Proventi e oneri finanziari	13.646	(27.580)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(81.496)	65.545
Utile (perdita) dell'esercizio	1.832.972	868.586

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con la società controllante Start Romagna S.p.A. che detiene il 58% del capitale sociale di Mete S.p.A. sono stati tutti dettagliatamente evidenziati nei prospetti all'interno della Relazione sulla Gestione e sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Nella Relazione sulla Gestione sono inoltre dettagliatamente evidenziati i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio anche con Ravenna Holding S.p.A., conclusi a normali condizioni di mercato, che al 31/12/2018 detiene il 24,46% delle azioni di Start Romagna S.p.A..

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 e seguenti della L. 124 del 4 agosto 2017 si segnala che nel corso del 2018 sono stati incassati e interamente erogati ai Soci i contributi riportati nella tabella seguente:

ENTE EROGANTE	CAUSALE CONTRIBUTO	IMPORTO
A.M.R. Srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna	Rinnovo CCNL (saldo 2017 e acconto 2018)	**2.050.484 €**

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Come da patto consortile, il differenziale tra costi di funzionamento e la quota trattenuta sui corrispettivi da contratto di servizio, è stato ripartito e posto a carico dei soci in modo da portare il conto economico a pareggio.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Marco Benati

Nota integrativa, parte finale

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C..
La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale–finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Marco Benati

RELAZIONE DEL

COLLEGIO

SINDACALE

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti (dei Soci) della società METE S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società METE S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto

della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli

elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della METE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della METE S.p.A. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della METE S.p.A. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonchè di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della METE S.p.A. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Evidenzia il collegio che, stante la natura consortile della società e il fatto che tutti i costi sono stati posti a carico dei soci per ottenere il perfetto pareggio di bilancio, come esposto dagli amministratori in nota integrativa, non vi è necessità di deliberare in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Ravenna, 11 giugno 2019

Il collegio sindacale

Dott. Guido Camprini (Presidente)

Rag. Maria Luisa Zoli (Sindaco effettivo)

Dott. Damiano Berti (Sindaco effettivo)